

Rassegna stampa del 26/04/2011

Indice

Sterlino, salvataggio a un passo. Accordo Coni- Fondazione Carisbo. Sei milioni per acquisto e rilancio (Corriere di Bologna - 26/04/11) pag. 3

Paladozza "Ostaggio" di Sacrati: 17 mila euro per ospitare la scherma (Corriere di Bologna - 26/04/11) pag. 4

I marocchini brillano anche a Fabbrico (Il Giornale di Reggio Emilia - 26/04/11) pag. 5

Lo sport fa decollare le presenze della Pasqua (Il Resto del Carlino Cesena - 26/04/11) pag. 7

L'Intesa Summit in Comune tra Cancellieri, Roversi Monaco e Rizzoli

Sterlino, salvataggio a un passo

Accordo Coni-Fondazione Carisbo

Sei milioni per acquisto e rilancio

A giorni il cda di via Farini darà l'ok per acquisire la piscina

E adesso la Fondazione Carisbo scende in piscina e, nella campagna acquisti in giro per la città, è a un passo dal salvare lo Sterlino.

Una promessa più o meno da 6 milioni che la fondazione bancaria ha espresso al Comune e al Coni. Nelle prossime settimane il cda dovrà esaminare la pratica ma l'intenzione è di chiudere la partita al più presto. Se n'è parlato in un summit la scorsa settimana. Presenti, tra gli altri, il commissario, Anna Maria Cancellieri, che ha caldeggiato l'operazione e Renato Rizzoli, il presidente provinciale del comitato olimpico che è proprietario della struttura di via Murri. E poi il numero uno della cassaforte di via Farini, Fabio Roversi Monaco. Hanno studiato il progetto e si sono lasciati tra strette di mano e promesse. Palazzo Saraceni, sede della Fondazione, è disposto a fare la sua parte per rimettere in sesto lo Sterlino. Le disponibilità del Coni sono limitate e non sono in grado di sostenere le spese per i lavori di ristrutturazione di cui l'impianto ha assolutamente bisogno. Lo scorso autunno il bando pubblico da 3,3 milioni per rilevarlo andò deserto. Questo potrebbe voler dire che, a questo punto, il Coni per liberarsi della struttura di via Murri potrebbe anche procedere con una trattativa privata evitando la gara pubblica. Conti

alla mano l'acquisizione dello Sterlino alla fondazione presieduta da Roversi Monaco dovrebbe costare, più o meno, 3 milioni.

E una cifra simile servirebbe, nei prossimi mesi, per la manutenzione straordinaria. I lavori dovrebbero riguardare il rifacimento degli impianti elettrici, alcuni nuovi rivestimenti e l'ammodernamento degli spogliatoi, più una serie di altri interventi. Nelle prossime settimane il progetto dovrebbe passare al vaglio del cda e del consiglio d'indirizzo di Palazzo Saraceni. Ma l'intenzione di Roversi Monaco sarebbe quella di andare fino in fondo. Anche se, dopo la delibera dell'aumento di capitale di Intesa San Paolo, le casse della Fondazione dovranno sostenere un esborso da 1,30 milioni.

L'investimento per salvare lo Sterlino ricorda, per le modalità, quello con il quale la fondazione bancaria si impegnò, due anni fa, per l'Osteria

del Sole acquisendone i muri per una cifra di circa mezzo milione di euro per poi affittarlo e affidarne la gestione. Nel caso dello Sterlino, la Fondazione potrebbe concedere la conduzione a Service2000, la società che già controlla la piscina, chiedendo un canone di locazione a prezzo contenuto. Una soluzione che, negli anni, permetterebbe a Palazzo Saraceni di rientrare, almeno parzialmente, dell'oneroso investimento.

Un'operazione che potrebbe sanare, almeno in parte, la disastrosa situazione delle piscine bolognesi. Quella dello stadio, tanto per dire, è ferma al palo dal dieci anni. Nel 2001 la giunta di Giorgio

Guazzaloca aveva varato il progetto per coprire la piscina dando la possibilità di utilizzarla sia in inverno sia in estate. Cinque miliardi di lire, il costo dei lavori che partono nel 2003. Due anni dopo, nel 2005, arriva il primo stop quando circola la voce, sempre smentita da Palazzo d'Accursio, che la copertura sia troppo pesante e un crollo. L'apertura slitta al 2007. Poi arriva Sergio Cofferati, che con l'assessore allo sport Anna Patullo, promette il taglio del nastro nel 2011. Ma continuano ad accumularsi ritardi. Poi lo scorso dicembre il sub-commissario, Michele Formiglio, sposta l'asticella al 2013 annunciando uno stanziamento da 5,6 milioni per chiudere i cantieri. Ma ormai la diffidenza è d'obbligo. Intanto la buona notizia è che nel risiko delle piscine bolognesi almeno quella di via Murri potrebbe essere salva.

Marco Madonia

3.000.000

Il costo dell'acquisizione dello Sterlino

Per acquistare la piscina, di proprietà del Coni, la Fondazione Carisbo dovrebbe pagare una cifra vicina ai tre milioni di euro. Il bando da 3,3 milioni dello scorso autunno, indetto dal Coni, andò deserto. La gara privata dovrebbe abbassare l'offerta

3.000.000

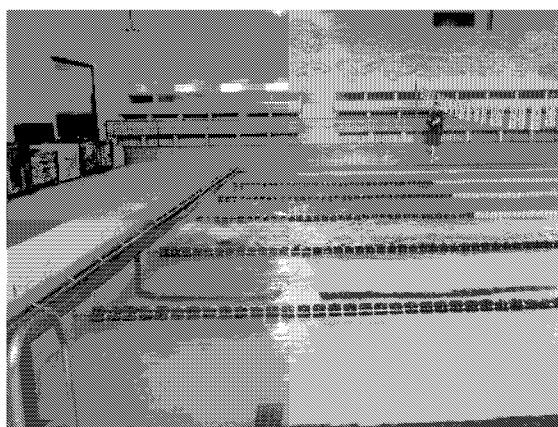
Il preventivo per la ristrutturazione

L'impianto dello Sterlino ha bisogno di una forte ristrutturazione. I costi per questa operazione dovrebbero aggirarsi attorno ai 3 milioni. I lavori riguarderanno l'ammodernamento degli impianti elettrici e degli spogliatoi

5.600.000

Le risorse stanziare per la piscina dello stadio

Il Comune per terminare i lavori di ammodernamento della piscina all'interno dello stadio Dall'Ara ha destinato 5,6 milioni. Il cantiere aperto nel 2003 non è ancora stato ultimato. La chiusura è prevista per il 2013



Disponibilità

Palazzo Saraceni farà la sua parte per rimettere in sesto lo Sterlino. Le disponibilità del Coni sono limitate e non sono in grado di sostenere le spese per i lavori

Le risorse

Metà della cifra stanziata servirà all'acquisto, gli altri tre milioni per la ristrutturazione dell'impianto



La Coppa del Mondo organizzata dalla Sef Virtus si sposta alla Futurshow: troppa incertezza e prezzi alti per l'affitto in piazza Azzarita

PalaDozza «ostaggio» di Sacrati: 17 mila euro per ospitare la scherma

La prova di Coppa del Mondo di sciabola femminile che si sarebbe dovuta disputare al PalaDozza dal 6 all'8 maggio è stata spostata alla Futurshow Station a causa dell'incertezza che continua a regnare circa la gestione dell'impianto di piazza Azzarita. La Sef Virtus, che organizza la manifestazione, aveva già

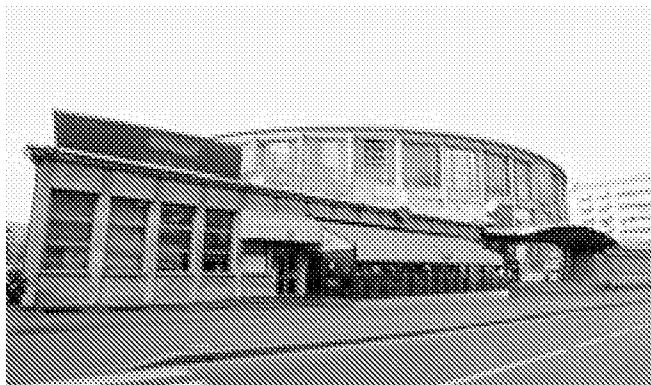
raggiunto un accordo con il Comune di Bologna per svolgere l'evento al PalaDozza contando che Gilberto Sacrati non ne fosse più il gestore, ma i tempi si sono dilatati e la sospensiva richiesta al Tar dal proprietario della Fortitudo ha suggerito di non correre rischi e cambiare impianto. «Con una manifestazione di tale portata non

potevamo correre il rischio di ritrovarci fuori dal PalaDozza a pochi giorni dalle gare — ha spiegato Giuseppe Sermasi, presidente della Virtus Scherma — Così abbiamo chiesto al nostro "cugino" Sabatini la disponibilità della Futurshow Station, che in quei giorni è libera, e ci siamo spostati a Casalecchio». Accanto

all'incertezza sulla possibilità di utilizzare l'impianto, c'è stato anche un risvolto economico: stando a quanto filtra, Sacrati avrebbe infatti «sparato» una richiesta attorno ai 17 mila euro per l'affitto del PalaDozza in quei tre giorni, poi la trattativa si è bloccata del tutto dopo l'ulteriore rallentamento dello sgombero dell'impianto. Alla Futur sarà corsa contro il tempo per allestire l'evento, perché la sera del 5 ci sarà Jovanotti in concerto e nel pomeriggio del 6 cominceranno le gare.

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Svuotato L'attività sportiva al PalaDozza è sempre più ridotta



Podismo. Maratonina del 25 Aprile: tra le donne Siham Laaraichi precede Laura Ricci I marocchini brillano anche a Fabbrico

NICOLO' RINALDI

1750 iscritti a Fabbrico per la 32esima edizione della "Camminata del 25 Aprile"; la kermesse organizzata dal locale Gruppo Podistico, in collaborazione con il Jogging Team Paterlini Novellara, si è svolta nella mattinata di ieri. Tra i 1750 partenti, in 260 hanno affrontato il percorso competitivo sui 21,097 km; al pari dei percorsi non agonistici, anche la maratonina ha avuto partenza e arrivo nello scenario di corso Roma. In ambito maschile, la gara ha avuto fin da subito tre protagonisti, tutti marocchini; si tratta di Rachid Jarmouni dell'Atletica Gavardo 90 e del duo targato Casone Noceto composto da Taoufik El-Barhoumi e Adil Lyazali. Alla fine, la vittoria è andata a **El-Barhoumi**, che nei mesi scorsi si è imposto pure alla Corricittanova e, soprattutto, alla Maratona di Reggio; 1h 06'56" il tempo del vincitore, mentre **Jarmouni** è giunto secondo in 1h 07'07". Adil **Lyazali**, che aveva conquistato il primo posto nell'edizione 2010 della prova fabbricese, ha invece riportato la terza



I primi tre classificato sul podio: El Barhoumi al centro, ai lati Jarmouni e Lyazali

piazza chiudendo in 1h 07'21". Scorrendo la classifica, in quarta posizione troviamo un altro marocchino, vale a dire Karim **Abderrahim** della Trc Traversetolo (1h 08'44"); quinto il primo dei reggiani, ossia il casalgrandese

dell'Atletica Scandiano **Andrea Zambelli** (1h 14'16"). Il quinto posto era stato conseguito da Abdelhafid **El-Hachlimi** del Casone Noceto, ma poi l'africano è stato squalificato per avere commesso l'errore di partire 150 metri dopo il via.

In campo femminile, un'altra soddisfazione per i colori del Marocco; ha infatti primeggiato **Siham Laaraichi** del Cus Parma. La casalgrandese d'adozione ha guidato la gara insieme a **Laura Ricci** per i primi 15 km, poi ha allungato in modo



Siham Laaraichi (Cus Parma) si è imposta tra le donne

decisivo; 1h 17'43" il tempo della trionfatrice, mentre la Ricci (Corradini Rubiera) si è piazzata seconda in 1h 19'31". Terza **Ilaria Aicardi** della Reggio Event's, che con il suo 1h 23'57" ha ottenuto il primato personale sulla mezza maratona; la portacolore nostrana ha raggiunto il podio dopo un'imperiosa rimonta nei confronti della slovacca **Eva Neznamá** (Gavardo 90), giunta quarta in 1h 24'07". **Rosa Alfieri** della Podistica Correggio ha quindi raggiunto la quinta posizione, bloccando il cronometro su 1h 30'03". Sono state ben 40 le donne che hanno corso il tracciato per agonisti.

I 21,097 km di Fabbrico assegnavano anche il Trofeo provinciale Uisp a squadre di

maratonina; tra gli uomini l'alloro è stato vinto dall'Atletica Scandiano, mentre tra le donne è da registrare il successo della Podistica Correggio.

Come sempre, è stata inoltre stilata una classifica inerente i gruppi che hanno partecipato all'evento con le delegazioni più numerose; la graduatoria ha visto l'affermazione dell'Avis Novellara, seguita da Podistica Correggio (seconda) e Iotti & Corradini (terza).

Nel complesso, un'ottima mattinata di sport, ben sottolineata dalle parole dello speaker Roberto Brighenti; ancora una volta, l'appuntamento di Fabbrico si è confermato tra gli eventi di maggiore spessore del podismo reggiano.



TURISMO PIENONE NEI 200 ALBERGHI APERTI SU 300

Lo sport fa decollare le presenze della Pasqua

Ma il maltempo mantiene la spiaggia ancora vuota

LA PASQUA alta ha riempito i circa 200 alberghi aperti sugli oltre 300 della città. Le statistiche indicano che 12mila persone hanno trascorso la festività a Cesenatico. Questo grazie ai tornei sportivi. Asshotels ha raddoppiato le presenze con il trofeo giovanile 'Gioca con il calcio', con 67 squadre. Fra atleti, tecnici e accompagnatori, sono arrivate 2.200 persone, il doppio dello scorso anno.

All'Eurocamp si sono svolti il torneo internazionale di basket con 94 squadre e il torneo nazionale di volley (133 squadre), che hanno portato rispettivamente 2.300 e 2.500 arrivi.

In otto campi sportivi si è disputato il trofeo Cesenatico, torneo di calcio giovanile organizzato da Bakia e Gesturist, che ha visto la presenza di cento squadre, con 2.500 arrivi. Ieri è iniziato invece il Mirabilandia youth festival, un altro torneo di calcio giovanile, con 50 squadre impegnate in cinque campi sportivi, per oltre mille arrivi. Alla 37esima edizione delle Vele di Pasqua, hanno preso parte circa 150 equipaggi per un movimento di 700 persone tra velisti e accompagnatori.

La categoria che ha tratto grandi benefici dagli eventi è quella degli albergatori, come ci spiega Leandro Di Pinto, presidente di Assohotel Cesenatico: «La maggior parte dei nostri soci ha lavorato come a Ferragosto, e questo risultato è legato agli eventi sportivi.



NON SI LAMENTANO Il presidente dei bagnini Simone Battistoni: «Per noi è stata una 'partenza falsa' ma siamo comunque contenti che arrivino tanti turisti»

COMMENTI

Leandro De Pinto (Assohotel):
«In futuro bisogna insistere sulle manifestazioni sportive»

Nelle località vicine, dove non si organizzano manifestazioni del genere, ci sono stati meno turisti. Per il futuro, specie in bassa stagione, dovremo lavorare ancor di più in questo settore, perché Cesenatico ha una tradizione importante da valorizzare nello sport giovanile».

Invece gli operatori di spiaggia sono stati penalizzati dal maltempo

della domenica. Simone Battistoni, presidente della cooperativa esercenti stabilimenti balneari non si butta giù del tutto: «In bassa stagione la pioggia fa perdere il 95 e talvolta anche il 99 per cento delle presenze e del fatturato. Per la nostra categoria possiamo tranquillamente parlare di falsa partenza, ma siamo comunque felici che Cesenatico sia stata molto frequentata. Inoltre le prenotazioni per la stagione estiva procedono bene. Ai turisti ed ai clienti più fedeli, ci siamo presentati bene. Ora incrociamo le dita e speriamo nel sole per il prossimo fine settimana».

Giacomo Mascellani

Pagina 10

